



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

21 GIUGNO 2022

IN PRIMO PIANO:

- ["Sport per tutti": il 30 giugno a Roma la presentazione del progetto Uisp](#)
- [Minisini medaglia d'oro nel sincro misto tecnico: una storia che parte dall'Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Pancalli incontra Vezzali](#): "Centro paralimpico Tre Fontane ancora incompleto, vergogna". L'impegno della Sottosegretaria allo Sport
- [Vezzali](#): "sport è freccia nell'arco della ripartenza del paese"
- [La Federazione internazionale del Rugby ha momentaneamente escluso le giocatrici trans](#) dalle competizioni femminili
- Intervista al [presidente della Lega Serie A Casini](#)
- Anche l'Italia al [primo torneo Uefa per i rifugiati](#)
- [Firma per un club russo, la Polonia lo esclude dai Mondiali in Qatar](#): "Non sarà convocato"

## NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Genova, l'Olimpic 1971 festeggia il suo cinquantenario (su Il Secolo XIX)

## VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Iblei impegnata per la settimana dell'ambiente, dal 17 al 25 giugno previste attività di pulizia dei fondali nel porto turistico di Marina di Ragusa](#)
- [Uisp Bologna celebra la Giornata Internazionale dello Yoga](#)
- [Uisp Rieti sostiene la Festa europea della musica](#)
- [Motorismo Uisp Marche, seconda edizione del Motors party](#)
- [Uisp Grosseto, Giro d'Italia delle cure palliative pediatriche, tappa a Grosseto](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

## **“Sport per tutti”: il 30 giugno a Roma la presentazione del progetto Uisp**

(AGENPARL) – lun 20 giugno 2022 [infografica.jpg]

L’Uisp ha avviato il progetto “Sport per tutti: rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l’accessibilità all’attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19” (finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Art. 72 del D.Lgs. 117/2017, Annualità 2020), che si realizzerà in 15 regioni italiane con il coinvolgimento di 26 città e relative province, insieme ad altri soggetti di cittadinanza attiva, università e rappresentanze sociali.

Il progetto verrà presentato durante una conferenza stampa sui temi dell’Europa e dello sport, con particolare riguardo all’ambiente e all’Agenda 2030, che si terrà a Roma giovedì 30 giugno, dalle 10 alle 13 presso l’Ufficio del Parlamento europeo in via IV novembre 149.

Parteciperanno europarlamentari, rappresentanti delle istituzioni politiche e sportive italiane, Anci e Forum del terzo settore.

Nelle principali strategie sovranazionali (Agenda 2030, Politica di Coesione 2021-2027, Piano d’azione globale OMS sull’attività fisica per gli anni 2018-2030), lo sport è identificato come un fattore prioritario per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, sostenibilità, coesione, e pace.

L’Uisp, coerentemente con tali strategie e con la propria mission, insieme al Forum del terzo settore ha avviato l’iter per la definizione di un parere d’iniziativa del CESE – Comitato Economico Sociale Europeo, adottato il 24 marzo scorso nel corso della 568a sessione plenaria, attraverso il quale si sollecita l’Unione Europea a rendere più visibile ed incisiva la politica comunitaria in materia di sport, includendo, tra l’altro, il tasso di deprivazione sportiva nell’elenco degli indici Eurostat per misurare la deprivazione materiale.



## **IL PROGETTO - "Sport per tutti", il 30 giugno a Roma la presentazione**

L’Uisp ha avviato il progetto “Sport per tutti: rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l’accessibilità all’attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19” (finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Art. 72 del D.Lgs. 117/2017, Annualità 2020), che si realizzerà in 15 regioni italiane con il coinvolgimento di 26 città e relative province, insieme ad altri soggetti di cittadinanza attiva, università e rappresentanze sociali. Il progetto verrà presentato durante una conferenza stampa sui temi dell’Europa e dello sport, con particolare riguardo all’ambiente e all’Agenda 2030, che si terrà a Roma giovedì 30 giugno, dalle 10 alle 13 presso l’Ufficio del Parlamento europeo in via IV novembre 149. Parteciperanno europarlamentari, rappresentanti delle istituzioni politiche e sportive italiane, Anci e Forum del terzo settore. Nelle principali strategie sovranazionali (Agenda 2030, Politica di Coesione 2021-2027, Piano d’azione globale OMS sull’attività fisica per gli anni 2018-2030), lo sport è identificato come un fattore prioritario per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, sostenibilità, coesione, e pace. L’Uisp, coerentemente con tali strategie e con la propria mission, insieme al Forum del terzo settore ha avviato l’iter per la definizione di un parere d’iniziativa del CESE – Comitato Economico Sociale

Europeo, adottato il 24 marzo scorso nel corso della 568a sessione plenaria, attraverso il quale si sollecita l'Unione Europea a rendere più visibile ed incisiva la politica comunitaria in materia di sport, includendo, tra l'altro, il tasso di deprivazione sportiva nell'elenco degli indici Eurostat per misurare la deprivazione materiale.

**ANSA<sup>it</sup> Sport**

## Dal sincro un oro e un bronzo per l'Italia

**Minisini-Ruggiero vincono nel misto tecnico, la squadra è terza**

L'Italia del nuoto sincronizzato festeggia un lunedì speciale ai Mondiali di Budapest, esultando prima per l'oro di Giorgio Minisini e Lucrezia Ruggiero nel misto tecnico e poco dopo per il bronzo conquistato dalla squadra nella combinata, la decima medaglia di sempre ai campionati del mondo, e la prima in questa specialità.

Ci sono voluti tre anni, per Minisini e Ruggiero, ma alla fine il risultato è arrivato.

I due romani lavorano al progetto da settembre 2019, ma sono stati fermi, prima per la pandemia e poi perché hanno contratto loro stessi il Covid alla vigilia degli Europei.

Sfruttando l'assenza dei russi, fin dal preliminare hanno staccato le coppie di Giappone e Cina, le più temibili, e nella finale di oggi sembravano danzare nell'acqua, sulle note del Requiem di Verdi. Così hanno confermato la prima posizione e migliorato anche il punteggio vincendo con 89.2685 punti. L'argento è andato al Giappone (86.5939) e il bronzo alla Cina (86.4425). "Eravamo in pieno controllo e ho avvertito la sensazione che nessuno avrebbe potuto fermarci - le parole del veterano Minisini, al suo quarto mondiale con una medaglia d'oro, tre d'argento e due di bronzo -. Oggi festeggiamo questo bellissimo titolo e da domani si pensa al prossimo obiettivo, perché voglio sempre di più". Per Ruggiero è stato un esordio mondiale memorabile: "Sono contenta soprattutto se penso a tutte le difficoltà che abbiamo superato, per creare quel feeling indispensabile per poter esibirci con successo".

La fatica è stata ripagata, adesso Giorgio e Lucrezia sono sul tetto del mondo, da dove hanno assistito alla prova della squadra nella combinata e a un podio del tutto inedito e meritato per la capitana, Gemma Galli, e Domiziana Cavanna, Linda Cerruti, Costanza Di Camillo, Costanza Ferro, Marta Iacoacci, Marta Murro, Enrica Piccoli, Federica Sala e Francesca Zunino. Con 92.0333 punti, l'Italia ha confermato il terzo posto ottenuto nel preliminare, con la medaglia d'oro che è andata all'Ucraina (95.0333), per un successo che sa un po' d'Italia e che vuole essere una speranza di pace, e l'argento al Giappone (93.5667 punti).



## Niente Giochi di Tokyo per il sincro di Giorgio Minisini

*Il campione, che ha conosciuto la specialità proprio nell'Uisp, deve sperare ora nei Giochi di Los Angeles 2028, quando avrà 32 anni*

**Giorgio Minisini ha appena compiuto 25 anni**, il 9 marzo, ma non ha ricevuto il regalo che sognava. Mentre si allena per i Campionati italiani delle prossime settimane e per gli Europei di maggio a Budapest, il campione di nuoto sincronizzato sa già che **non si allena per i Giochi di Tokyo**. Quelli che dovrebbero essere "i primi della storia a vantare una partecipazione bilanciata tra donne e uomini e con una presenza record di atlete alle Paralimpiadi. Una pietra miliare nell'uguaglianza di genere", non prevedono la sua partecipazione, in quanto uomo che pratica il nuoto sincronizzato.

A Tokyo tutti i comitati olimpici nazionali saranno incoraggiati a far portare le loro bandiere alla cerimonia di apertura da un'atleta donna e un atleta uomo, infatti "per la prima volta in assoluto, tutti i 206 comitati dovrebbero avere almeno un'atleta e un atleta nelle rispettive squadre". Quasi il 49% dei concorrenti ai Giochi saranno donne, mentre il programma di gare garantirà pari visibilità tra gli eventi femminili e maschili, oltre a presentare nove eventi misti in più rispetto a Rio 2016, portando il numero complessivo a 18.

Ma il punto di svolta della storia non ci sarà, purtroppo, per il nuoto sincronizzato, che **nel 2015 aprì ai Mondiali al duo misto**, un uomo e una donna. "Il rinvio di Tokyo non ci ha aiutato, l'argomento è stato rinviato e c'è preoccupazione per i tempi più stretti, ma anche speranza - spiega Minisini - la Fina spinge col Cio che crede nella parità come per le coppie portabandiera. Mi sono comunque identificato con tutti gli atleti che stanno soffrendo l'attesa prolungata: bisogna capire certe sensibilità". Nessun cambio è previsto nemmeno per Parigi 2024: si punta a Los Angeles 2028, quando Minisini avrebbe 32 anni.

Giorgio Minisini ha vinto l'oro ai Mondiali di Budapest nel 2017, in coppia con Manila Flamini, con un'esibizione che richiamava il dramma dell'immigrazione con l'urlo di Lampedusa. [GUARDA IL VIDEO DELL'ESIBIZIONE](#)

Il nuotatore romano promuove da sempre una crescita del maschile nel nuoto sincronizzato: "È il Cio stesso che chiede più coppie miste - dice Minisini intervistato da La gazzetta dello sport - Noi ci siamo, una volta ero solo ai Campionati italiani, ora ci sono 8 coppie, tutti ragazzi che si impegnano. **Il futuro dello sport è nell'integrazione, è nella diversità che va accettata**. Per tanti anni ho dimostrato che arrivare ai Mondiali aveva un perché, avevo ragione. E poi non c'è nessuna differenza atletica, ci si allinea con le donne con meno differenze".

**Giorgio Minisini ha mangiato pane e nuoto Uisp sin da ragazzino**, con la mamma Susanna De Angelis, ex sincronette, responsabile nazionale dei giudici del sincronizzato Uisp fino al 2019. Giorgio ha iniziato seguendo l'esempio del fratello e del cugino che facevano attività con la mamma Susanna, come ci ha raccontato lei stessa intervistata nel 2017 dopo l'oro di Budapest: "All'inizio nuotava con altre ragazze e ragazzi, non si sentiva una minoranza - ci aveva raccontato al telefono Susanna, la mamma di Giorgio Minisini - dai sei anni ha praticato il sincro con il fratello, poi le loro strade si sono divise e Giorgio ha continuato mentre l'altro mio figlio ha scelto la pallanuoto. Nel 2014 ha vinto la prima medaglia nel libero combinato al Campionato italiano, poi l'esperienza in America dove si è reso conto delle sue potenzialità. Nel 2015 ha partecipato alle prime gare di doppio misto: **in Italia si organizzano gare per tutte le specialità del sincro, mentre a livello mondiale c'è solo il doppio misto**. L'Uisp sta promuovendo il sincro maschile in varie località d'Italia, i numeri stanno crescendo e spero che dopo questa medaglia aumenteranno ulteriormente. D'altronde il sincro è nato nel 1917 in Germania proprio nella versione maschile, solo più tardi è diventato uno sport prettamente femminile".

[Guarda l'intervista](#) realizzata alla mamma di Giorgio Minisini in occasione dei Campionati nazionali di sincro Uisp del 2014, da Pesaro. (A cura di Elena Fiorani)

## **Pancalli incontra Vezzali: “Centro paralimpico Tre Fontane ancora incompleto, vergogna”. L’impegno della sottosegretaria allo Sport**

**L'esponente del Governo visita il presidente del Cip al Centro di preparazione paralimpica in zona Eur a Roma**

ROMA – L’occasione è un incontro con le famiglie e i ragazzi che stanno partecipando a uno dei quattro Centri estivi paralimpici organizzati dal Cip in altrettante città d’Italia, da Nord a Sud. **Ma la prima visita istituzionale della sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, al Centro di preparazione paralimpica delle Tre Fontane in zona Eur a Roma** diventa poi uno spunto per discutere del destino della struttura di oltre 70mila mq che ospita campi polifunzionali, piscine, luoghi di aggregazione. E che però non è ancora completa: mancano un palazzetto e la foresteria da 100 posti letto per accogliere atleti o disabili che nel Centro possono conoscere le opportunità dello sport.

La diatriba è questa: nel 2006 il Cip ha ricevuto in concessione l’area su cui sorge il Centro per poi venire a sapere che il Comune di Roma non ne aveva totale diritto, dal momento che una parte del terreno era di proprietà di Eur Spa, società partecipata del Ministero dell’Economia al 90%, per il restante 10% controllata dal Campidoglio. Nel 2017 l’apertura ufficiale del Centro, con l’inaugurazione alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ma nei successivi 5 anni – fino a oggi – nulla si è più mosso sotto il profilo burocratico e dei cantieri.

**“È inaccettabile, una vergogna per il Paese dal momento che questo centro potrebbe rappresentare una unicità in Europa e invece lo stiamo mortificando. Ho un progetto approvato, lo voglio realizzare fino all’ultimo metro cubo. Non stiamo parlando di interessi privati perché qui a dialogare sono tre Enti pubblici”,** le parole del presidente del Cip, **Luca Pancalli, che ha messo al corrente la sottosegretaria Vezzali dopo aver riaperto la questione anche con il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.**

La titolare della delega allo Sport ha subito assicurato il suo impegno. “Questo è un posto davvero fantastico che oggi ho avuto modo di toccare con mano- ha spiegato Vezzali- Insieme al presidente Pancalli farò tutto il possibile perché possa essere terminato quanto prima, **ne parleremo al ministro dell’Economia, Daniele Franco, per sbloccare la situazione:** dobbiamo farlo entro la fine della legislatura”. Per Vezzali il tempo trascorso con bambini, ragazzi e famiglie è stato illuminante. **“Questo luogo deve diventare un polo di aggregazione per tutte le Federazioni paralimpiche, ma anche per tutte quelle persone che hanno una disabilità e vogliono scoprire lo sport e praticarlo diventando a loro volta degli esempi. C’è tanto lavoro, camp estivi come questi sono fondamentali per la socializzazione, l’integrazione e per far sì che i ragazzi possano innamorarsi dello sport”,** ha aggiunto. L’iniziativa, infatti, che ha preso il via lo scorso 13 giugno e si concluderà il 4 luglio, coinvolge quattro città italiane (oltre a Roma ci sono Lignano Sabbiadoro, Bari e Messina) e per la prima volta in Italia apre a bimbi e

ragazzi dai 6 ai 25 anni con ogni tipo di disabilità le porte di un centro per prendere contatto con l'attività sportiva, mettersi alla prova in 21 discipline e specialità a seconda delle proprie possibilità grazie al supporto delle Federazioni Sportive Paralimpiche. Oltre 300 in totale gli iscritti, con un'età media di 13,1 anni. "Il Centro non è solo uno straordinario contenitore di successi e medaglie, ma anche un concentrato di buone prassi. Facciamo conoscere il diritto allo sport e spieghiamo alle famiglie che i loro figli che possono praticarlo", ha concluso Pancalli.



## Vezzali 'sport è freccia nell'arco della ripartenza paese'

'Lo sport nei momenti difficili ha dimostrato la sua resilienza'

(ANSA) - ROMA, 21 GIU - "Quando eravamo in piena pandemia lo sport ha dato ottimi risultati come quelli del calcio con Euro2020 o i successi dei nostri atleti e atlete alle olimpiadi e alle paralimpiadi.

Nei momenti difficili lo sport dimostra la sua resilienza, può essere una freccia nell'arco della ripartenza del nostro paese" lo ha detto la sottosegretaria alla sport, Valentina Vezzali, a margine degli "Stati Generali della lotta alla pirateria tra legalità e sicurezza" in scena all'Auditorium dell'Ara Pacis parlando degli ottimi risultati azzurri nel nuoto, nel tennis con Berrettini, nella scherma e nella ginnastica ritmica. (ANSA).



## La Federazione internazionale del rugby ha momentaneamente escluso le giocatrici trans dalle competizioni femminili

Lunedì la Federazione internazionale del rugby (IRL) [ha annunciato](#) che le giocatrici transgender (cioè persone con un'identità di genere femminile ma nate di sesso maschile) saranno temporaneamente escluse dalle competizioni, che saranno quindi riservate alle donne cisgender (le persone cioè che si identificano come donne e sono nate di sesso femminile). Il divieto, ha detto la IRL, resterà in vigore fino a quando la federazione non avrà completato la ricerca necessaria a elaborare una regolamentazione interna dedicata alla partecipazione delle giocatrici trans alle proprie competizioni. La IRL scrive che

prevede di farlo nel 2023, e che si servirà dei dati relativi ai risultati delle giocatrici che competeranno alla prossima Coppa del mondo di rugby (da cui le giocatrici transgender saranno escluse) prevista per l'autunno del 2022.

La decisione della IRL segue quella comunicata domenica dalla [FINA](#), la Federazione internazionale degli sport acquatici, che ha ampiamente ristretto la possibilità per le nuotatrici transgender di accedere alle competizioni. Il divieto introdotto dalla FINA, nello specifico, riguarda le donne transgender che non abbiano iniziato terapie per la transizione entro le prime fasi della pubertà. IRL invece non ha specificato se il divieto momentaneo riguardi tutte le giocatrici che hanno fatto una transizione o solo quelle che l'abbiano iniziata dopo la pubertà.

Secondo vari commentatori la decisione della FINA avrebbe spinto altre federazioni sportive ad adottare misure simili. La FINA non è citata nel comunicato della IRL, che ha motivato la sua decisione con alcuni «rilevanti sviluppi nello sport a livello mondiale» e ha citato la discrezionalità prevista per le singole federazioni dalle [linee guida](#) per la partecipazione sportiva di atleti e atlete transgender, pubblicate lo scorso novembre dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO).



## INTERVISTA DEL PRESIDENTE CASINI ALLA GAZZETTA DELLO SPORT

Il Presidente della Lega Serie A, **Lorenzo Casini**, ha rilasciato una lunga intervista alla Gazzetta dello Sport. Tanti i temi affrontati dal Presidente: dai diritti tv agli stadi italiani, dalla governance della Lega Serie A ai rapporti con la FIGC. Di seguito alcuni passaggi dell'intervista che potete leggere integralmente sul quotidiano o sul sito [Gazzetta.it](#), **cliccando QUI**.

**LA LEGA SERIE A, VISTA DAGLI OCCHI DEL PRESIDENTE:**

*"L'impressione è positiva perché parliamo di un settore con straordinarie risorse e opportunità non solo economiche, ma anche culturali e sociali".*

## **LA NECESSITA' PER I CLUB DI A DI AUMENTARE I RICAVI:**

*"Le risorse possono aumentare sia incrementando i ricavi, sia riducendo i costi. Nel primo caso, la commercializzazione dei diritti audiovisivi all'estero va liberata da limiti legislativi che riducono le opportunità. Per esempio, vi è un termine massimo di 3 anni, mentre in altri Paesi si arriva anche a 8-9. È un tema che il Parlamento e il Governo, con la sottosegretaria Vezzali, che ringrazio, hanno ben compreso. Poi gli investimenti sulle nuove tecnologie, come fan token e Nft quale ulteriore fonte di reddito, anche se più volatile e incerto, come ha osservato anche Bill Gates. Ci sono gli introiti dal betting, da cui il calcio non ricava nulla pur essendone l'oggetto. E infine c'è il tema di lungo periodo dei ricavi da investimenti su infrastrutture e stadi".*

## **SUI RAPPORTI CON LA FIGC:**

*"La FIGC voleva introdurre criteri più rigorosi per assicurare la sostenibilità finanziaria. E su questo siamo d'accordo. Quel che non ha funzionato sono tempistica e modi con cui sono state introdotte misure con effetti retroattivi. La A non ha avuto l'ascolto che meritava, la Lega lo ha rappresentato più volte e alla fine siamo stati costretti a difenderci con un ricorso che è stato parzialmente accolto dal massimo organo di giustizia sportiva, il Collegio di garanzia del Coni a Sezioni unite. La questione poteva finire così, ma la FIGC invece di convocare subito un consiglio federale, non ha accettato la pronuncia della giustizia sportiva e della sua Cassazione, il che mi preoccupa molto perché è un grave precedente per l'intero sistema. Ha inspiegabilmente fatto ricorso al Tar contro un dispositivo, senza neanche attendere la decisione e le motivazioni del Collegio; e ha perfino chiesto la sospensione del dispositivo in via cautelare, quando non esiste alcun pericolo per il Campionato di A e per le squadre. Io spero solo ci si metta a lavorare insieme il prima possibile per le vere riforme che servono al calcio italiano".*

## **LA GOVERNANCE DELLA LEGA SERIE A:**

*"Il tema ha due profili. Il primo è il ruolo della Lega nel sistema federale e nel consiglio federale. La soluzione non può essere solo numerica, bisogna lavorare su meccanismi procedurali: serve un'intesa con la Lega per le decisioni che riguardano la A. Il secondo è come rafforzare la Lega: creare una media company e migliorare la struttura. La Lega ha poche decine di dipendenti, la Liga spagnola dieci volte tanto. La Lega, con poco sforzo, potrebbe diventare un vero sostegno per i club nel rapporto con le istituzioni e un supporto tecnico su temi come le infrastrutture e la commercializzazione".*

## **GLI STADI ITALIANI:**

*"Per gli stadi il primo problema sono procedure e tempi, con amministrazioni spesso in difficoltà. Un rimedio su cui la sottosegretaria Vezzali sta lavorando, e che condivido, è avere una cabina di regia del governo con tutte le amministrazioni interessate, la FIGC, le Leghe, l'Istituto per il Credito Sportivo, per esaminare i dossier e cercare di sciogliere tutti i nodi che rallentano le procedure".*

## **LE PROPRIETA' STRANIERE IN ITALIA:**

*"Vedo bene sia l'investimento da parte di proprietà straniere, sia di fondi. Significa credere nelle capacità di crescita della Serie A. Diverse esperienze e nazionalità possono arricchire la Lega. Le proprietà Usa possono portare più investimenti sul calcio femminile, un movimento che la FIGC ha fatto crescere e che, con il passaggio al professionismo, spero possa in futuro entrare nella Lega con una sua divisione".*



## **Anche l'Italia al primo torneo Uefa per i rifugiati**

*Nella giornata internazionale la Figc annuncia la manifestazione organizzata dalla federazione europea il 29 giugno a Nyon*

Per celebrare la Giornata Internazionale del Rifugiato, l'UEFA, in collaborazione con UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) lancia la Unity Euro Cup 2022, la prima manifestazione internazionale dedicata ai rifugiati, in programma il prossimo 29 giugno a Nyon.

Otto le Associazioni Nazionali - Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Malta, Repubblica d'Irlanda e Svizzera - selezionate tra quelle che hanno espresso il proprio interesse a prendere parte a un'iniziativa di carattere sociale, promossa dall'UEFA nell'ambito della propria Strategia di Sostenibilità che tutte le Associazioni dovranno sviluppare entro il 30 giugno 2023.

La FIGC, che da anni, attraverso il Progetto Rete Refugee Teams, l'attività sviluppata dal Settore Giovanile e Scolastico, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, l'ANCI, la Fondazione Cittalia, la Rete SAI, e con il supporto di Eni e Puma, è impegnata sul tema calcio-integrazione, aderirà alla manifestazione con una propria delegazione. Ambassador del Team Italia, sarà Demetrio Albertini, Presidente del Settore Tecnico Federale, mentre la formazione che scenderà in campo, sarà formata dai ragazzi del centro di accoglienza di Carmiano (Lecce), vincitori dell'edizione 2021 del Torneo Refugee Teams.



**Firma per un club russo, la Polonia lo esclude dai Mondiali in Qatar: “Non sarà convocato”**

## **Maciej Rybus non parteciperà ai Mondiali 2022 in Qatar con la Polonia perché nei scorsi giorni ha firmato con un club russo, lo Spartak Mosca.**

A cura di Vito Lamorte

Maciej Rybus non parteciperà ai Mondiali 2022 in Qatar con la Polonia. La decisione è stata comunicata nelle scorse ore dalla federazione nonostante manchi ancora un po' all'inizio della competizione e alle scadenze per le liste. Ci vuole un po' di contesto per capire da dove arriva il motivo di questa scelta.

Tutto è legato all'ultimo trasferimento di Rybus, che nei scorsi giorni ha firmato con lo Spartak Mosca. Il calciatore ha giocato nelle ultime stagioni alla Lokomotiv Mosca e, rispetto ai connazionali Grzegorz Krychowiak and Sebastian Szymanski, ha deciso di non lasciare la Russia in estate ma di accasarsi in un altro club della capitale.

La decisione di non convocarlo è stata presa dalla federazione polacca, che ha comunicato al difensore la scelta fatta in maniera chiara e lineare nonostante si tratti di un calciatore che detiene il record di presenze per il suo ruolo in nazionale. Rybus non verrà preso in considerazione né per la prossima sosta, né per i Mondiali.

Questa la nota ufficiale con cui la Polonia ha comunicato la decisione di non convocare più Rybus a causa del suo trasferimento: "L'allenatore della Nazionale polacca, Czeslaw Michniewicz, ha parlato con Maciej Rybus, che attualmente si trova in Polonia, dopo la conclusione del ritiro della scorsa settimana. Il commissario tecnico ha informato il giocatore che, a causa della sua situazione tra i club, non sarà convocato per il ritiro di settembre e non verrà preso in considerazione per la squadra che parteciperà ai Mondiali".

La Polonia nei mesi scorsi ha mostrato fermezza contro l'invasione russa dell'Ucraina e si è battuta affinché alla Russia non venisse permesso di gareggiare o di prendere parte alle gare per le qualificazioni alla Coppa del Mondo. La Federazione polacca si è rifiutata di scendere in campo contro la Russia nei play-off e con questa decisione dimostra di essere ferma su quella posizione.

# **IL SECOLO XIX**

PRIMA CATEGORIA/ LA RICORRENZA

# L'Olimpic 1971 festeggia il suo cinquantenario «Una realtà in crescita»

Il presidente Camino orgoglioso dei progressi fatti negli anni «Abbiamo ottenuto grandi risultati, grazie a un grande gruppo»

Paolo Dellepiane

L'Olimpic 1971 festeggia i suoi primi cinquant'anni e lo fa in grande stile. Ieri a Pra' la società rossoverde ha celebrato, con un anno di ritardo, la sua grande ricorrenza con una giornata di festa, di quelle da ricordare. «Il traguardo sarebbe stato da festeggiare lo scorso anno essendo nati nel 1971 -spiega il presidente, l'avvocato Daniele Camino, ma in pieno Covid non ci era sembrato il caso di organizzare le celebrazioni, rimandando la festa e sperando finisse presto l'emergenza. Ieri però ci siamo rifatti con gli interessi. Oggi posso dire di essere orgoglioso di essere il presidente del cinquantenario, la ricorrenza fra l'altro cade in un periodo di grandi risultati sportivi».

Dalle parole di Camino si avverte il grande orgoglio per una crescita esponenziale della sua società: «Abbiamo ricevuto il riconoscimento di Scuola calcio d'élite, le nostre leve under 14, 15, 16 hanno raggiunto tutte le finali regionali al pari di società storiche del panorama genovese come Bogliasco e Ligorna, la nostra under 14 è stata invitata recentemente al torneo internazionale di Cairo dove ha affrontato squadroni come Inter e Borussia Dortmund. Si tratta di soddisfazioni che ci ripagano ripagano dei sacrifici e del grande lavoro svolto negli ultimi anni».



Tre istantanee dal cinquantenario dell'Olimpic 71 FOTO MARCO AZZOLA

Camino ripercorre gioie e dolori di questi cinquant'anni e ringrazia tutto il gruppo dirigenziale: «Abbiamo vissuto alti e bassi, dai fasti della Promozione negli anni 80-90 ad altri anni bui in cui non eravamo riusciti neanche ad avere la prima squadra. Ma oggi siamo qui a festeggiare e devo condividere questo traguardo con tutto il gruppo. Io non mi ritengo un presidente, ma solo un portavoce di tutto lo staff. Vorrei ricordare i responsabili di settore giovanile e scuola calcio Pesenti, Valeri e Cambi, i dirigenti della prima squadra Lavoratorini, Calcagno e Zappia, i dirigenti storici Procida, Reverberi, Ratto e Mondanelli, il socio fondatore Salvatore Caratozzolo anima dei primi cinquant'anni e oggi presidente onorario. Una citazione per Vinicio Vassallo, dirigente che ha superato gli 80 anni ma è sempre in prima fila se c'è da fare qualcosa per la nostra società».

Camino ricorda anche il rapporto strettissimo con la Uisp: «Un'entità con i cui valori ci identifichiamo, a partire dai concetti di associazionismo e volontariato, con particolare attenzione al terzo settore».

Durante la festa di ieri, dopo una prima parte istituzionale con la musica della banda, e le bandiere di Olimpic, Pra', Genova e Italia a sventolare, c'è stato il saluto delle autorità presenti, dal numero uno della Figg Regionale Ivaldi al presidente nazionale Uisp Pesce, dal presidente del Coni Micillo, al delegato allo sport Anzalone che ha portato i saluti del sindaco Bucci, al presidente del Municipio VII Ponente Barbazza alla prima uscita ufficiale. In chiusura la partita fra le vecchie glorie dell'Olimpic. E da settembre, al campo Ratto, la mostra fotografica sui 50 anni.

«Per il futuro -conclude Camino- vorremmo arrivare in Promozione con i nostri ragazzi. Alcuni 2006 hanno già esordito in prima squadra. Presto rifarteremo il manto del Branega, per il resto sono orgoglioso di presiedere una società non ha debiti». —

LN

Nuoto - Pallanuoto

# Campionati italiani UISP: secondo posto tra i master per i Nuotatori del Carroccio di Legnano

Adesso per la società legnanese è il momento delle gare in acque libere, con il prossimo impegno di squadra fissato per domenica 26 giugno a Omegna, per partecipare alla 4° edizione della traversata L'antica via del Legname

Il fine settimana appena trascorso ha visto il ritorno dell'**ASD Nuotatori del Carroccio** ai **Campionati Italiani UISP** per Atleti Master (Over 25 anni) e Atleti Agonisti (Per le categorie ragazzi, juniores e assoluti).

Da venerdì 10 a domenica 12 giugno, il centro olimpico sportivo "Bella Italia" di Lignano Sabbiadoro ha ospitato più di 1.000 atleti, tra maschi e femmine di tutte le età, provenienti da tutte le Regioni italiane. Per la NdC, la partecipazione al week end di gare non ha significato solo il ritorno alle competizioni UISP dopo molti anni, ma anche la possibilità di organizzare una vera e propria trasferta di squadra, il che non avveniva dal periodo pre-Covid 19.

Molto apprezzata e riuscita la formula organizzativa, che ha fatto competere Master e Agonisti insieme – naturalmente divisi per serie omogenee di tempi ed eterogenee di età – e che è riuscita a regalare alla tre giorni di Lignano un'atmosfera caratterizzata da agonismo, divertimento e socialità.

E dopo quasi dieci anni di assenza dalle competizioni UISP, il rientro della NdC, con quaranta atleti iscritti, è stato grandioso. La compagine del Carroccio ha infatti centrato il **secondo posto societario con la squadra Master** (54 le società presenti) e l'**Undicesimo posto con gli Agonisti** (42 società presenti), il che riempie di orgoglio il team tecnico così come tutto il direttivo.

«Abbiamo voluto concludere la stagione in vasca – dice **Tomas Falsitta**, responsabile tecnico- proprio con una manifestazione nazionale che miscelasse socialità e agonismo, proprio per ricordare a tutti che le gare non sono solo sfida al cronometro, vittoria o sconfitta, ma soprattutto gioia di vivere insieme la propria passione sportiva. È stato molto gratificante vedere i nostri giovani Agonisti divertirsi insieme ai Master, sempre tutti pronti ad incoraggiare e tifare il proprio compagno di squadra, al di là della categoria di appartenenza. Il nostro motto "L'acqua sostiene te e

la squadra le tue sfide” è ormai entrato nel DNA di tutti i nostri tesserati e di questo sono profondamente orgoglioso, poiché è sempre stato il nostro principale obiettivo». Amicizia, goliardia e voglia di stare insieme prima di tutto, quindi, ma molti sono stati anche i best time personali fatti segnare nella vasca da 50m di Lignano, a dimostrazione del buon lavoro svolto da tutto lo staff tecnico composto, insieme a Falsitta, da **Danilo Merlo** e **Daniele Patruno**. A coronamento dell’impegno profuso durante l’anno, tante sono infatti state anche le medaglie raccolte, tra prestazioni individuali e staffette, ilche non guasta per spronare gli atleti durante gli allenamenti stagionali.

Il presidente **Massimiliano Accardo** non può che congratularsi con tutti gli Atleti del Carroccio nonché ringraziare per l’ottima riuscita dalla trasferta, organizzata da **Fabio Cecchetto**, consigliere NdC di recente nomina, il che testimonia come la mission NdC prosegua con impegno e passione anche attraverso l’operato delle nuove leve.

Ora è il momento delle gare in acque libere, con il prossimo impegno di squadra fissato per domenica 26giugno a Omegna, per partecipare alla 4° edizione della traversata L’antica via del Legname, che disegnerà i suoi percorsi da 4km, 2km e da 750m sulle acque del Lago d’Orta

**prima COMO**

## **Pallacanestro Iariana: la Sagapao Cermenate è campione d'Italia Under17 Uisp**

*Eccezionale alloro per la Virtus alle finali tricolori di Rimini.*

**Canturino**, 20 Giugno 2022 ore 14:01

Pallacanestro Iariana: eccezionale alloro per la Virtus alle finali tricolori di Rimini.

Pallacanestro Iariana: il team gialloblù allenata da coach Borghetti ha battuto nell'ordine Meteor Renazzo, Casalecchio Bologna e in finale Acilia Roma

Può far festa la pallacanestro Iariana e alza i calici per brindare alla Sagapao Virtus Cermenate Under17 che si è laureata campione d'Italia Uisp di categoria. Il team gialloblù diretto da coach Borghetti è stata assoluto protagonista delle finali tricolori che si sono svolte nel weekend a Rimini sbaragliando il campo che vedeva al via le 8 migliori squadre d'Italia Uisp. Nei quarti di finale i gialloblù di Cermenate hanno battuto la Meteor Renazzo, società della provincia di Ferrara con un netto 90-35 quindi in semifinale hanno bissato superando la Pallacanestro Casalecchio Bologna per 71-50. La ciliegina sulla torta tricolore la Sagapao Cermenate l'ha conquistata vincendo anche il terzo match, la finalissima contro l'Acilia Roma, Un successo che ha regalato il titolo di campione d'Italia U17 Uisp.

# SIENA

## Scudetto tricolore per la Balzana I ragazzi di coach Covili al top

Problemi anche per Battente che nella seconda frazione, in uno scontro fortuito, si frattura il metacarpo della mano destra. Nonostante ciò, alla pausa lunga La Balzana è avanti 37-28, ma i lombardi non mollano e nel 3° quarto rimontano, per poi passare a condurre al 34' (42-49), grazie a una difesa molto aggressiva e fisicità sotto canestro. A questo punto coach Covili rimanda nella mischia Collet che assieme a Giannini sotto le plance e Mancini dall'arco e alle scorribande dei giovani Mocenni e Gabbrielli, ribaltando le sorti del match che pareva già segnato, piazzando un parziale di 17-6 che consente ai senesi di condurre in porto una vittoria emozionante, per la gioia di patron Ghini che colleziona così il 9° titolo consecutivo in quasi 4 anni di attività. Ma il grande merito di questo ennesimo successo va attribuito principalmente alla tenacia di coach Covili. Basilare anche il proficuo rapporto di collaborazione con il Cus Siena, con l'integrazione di alcuni universitari nella rosa della squadra capitanata da Maffia, nel segno di una tradizione che mette al primo posto lo spirito di aggregazione, oltre agli insegnamenti dei valori sportivi e umani. Questa la formazione.

**ilCittadino**online.  
*Quotidiano indipendente dalla parte dei citta*

## Basket: GHN La Balzana conquista il terzo titolo italiano amatori Uisp

Nuova impresa dei ragazzi di coach Covili che portano a casa il titolo ed entrano nella storia

SIENA. Altra impresa dei ragazzi di coach COVILI che nel week end a Rimini conquistano e amatori per 59-55.

La finale alle final sixteen il terzo campionato italiano consecutivo al termine di 4 gare in tre giorni da dentro o fuori. Giovedì vittoria per 65-50 contro Torino, venerdì 67-63 contro la fortissima Udine, sabato contro i giovani Milanese dell'Area verde per 65-48 e nella finalissima contro la Leoniana Monza compagine che fa il doppio campionato di serie D lombarda è stata un autentica battaglia, giocata sempre sul filo del rasoio con La Balzana arrivata con qualche acciaccio di troppo, soprattutto a livello di esterni con il Play Tinti a referto nonostante una

contrattura, Collet che dopo 5 minuti di gara rimedia una forte distorsione alla caviglia ma rientra stoicamente nell' ultimo quarto a fare il regista di un epilogo dal lieto fine come sta succedendo sempre negli ultimi 3 anni e mezzo e l'ultimo a disposizione Battente che in uno scontro di gioco involontario si frattura il metacarpo della mano destra nel secondo quarto.

Nonostante tutto all' intervallo lungo la Balzana e' avanti 37-28. I lombardi non mollano e nel terzo quarto si avvicinano punto dopo punto fino ad andare avanti 49-42 nell' ultimo quarto a 6 minuti dalla fine grazie a una super difesa, alle soluzioni in attacco dalla media distanza e alla presenza fisica imponente vicino a canestro. A questo punto Covili decide di tentare il tutto per tutto rimettendo in campo Collet coadiuvato dall' esperienza di Giannini sotto le plance e Mancini dall' arco , insieme ai giovani Mocenni e Gabbrielli ribaltando le sorti della gara che pareva gia' scritta con un parziale di 17-6 che consegna un altro Titolo italiano alla Compagine senese del patron Ghini e il nono titolo consecutivo in quasi 4 anni a Coach Covili che ancora una volta si e' dimostrato un motivatore per i suoi ragazzi un padre per i giovani che si sono aggregati nelle ultime due edizioni ed anche molto bravo a trovare sempre le soluzioni giuste in base all' andamento degli incontri e delle squadre che ha affrontato.

L' auspicio della societa' di capitan Maffia che ha saputo instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con il Cus Siena, integrando alcuni studenti universitari nella rosa e' che continui questa tradizione di vincere ma soprattutto obiettivo primario creare aggregazione rispetto unione tra tutti i suoi componenti dentro e fuori dal campo nello spirito di insegnamento dei valori sportivi e umani.